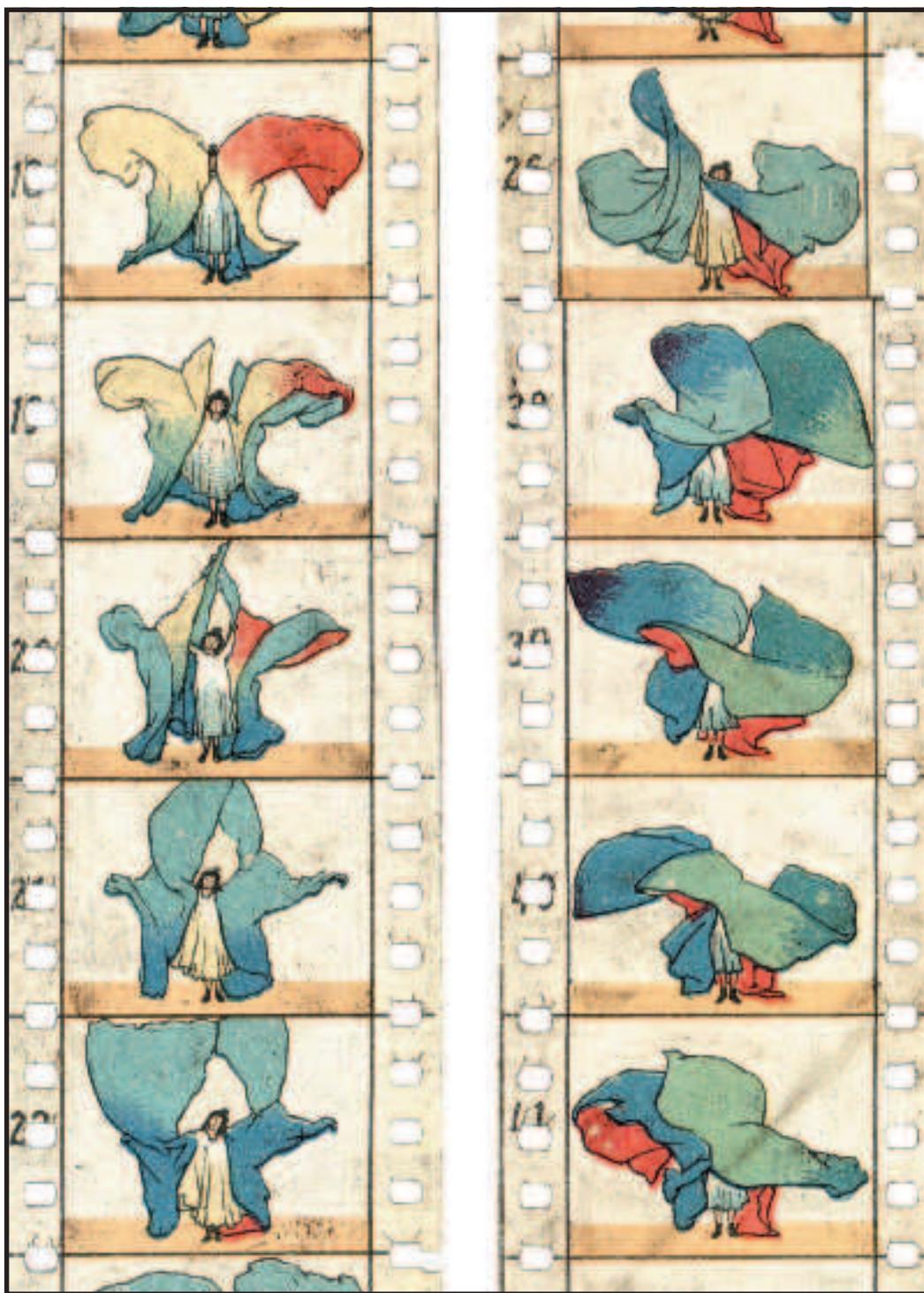


# W estate



LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE



## Prima del cinema: lo stupore delle lanterne magiche

**LA MOSTRA** ■ La danza serpentina di Loie Fuller, film 35 mm cromolitografato. Germania o Francia fine del XIX-inizio del XX secolo. È uno dei preziosi materiali in mostra al Museo Nazionale del cinema di Torino, nell'ambito dell'esposizione «Lanterna magica e film dipinto», aperta fino al 7 novembre 2010. Si tratta di migliaia di immagini, fisse o animate, prodotte a partire dal Seicento per essere «illuminate» attraverso la lanterna magica. La mostra è stata realizzata in collaborazione con la Cinémathèque Française.

## Teatri d'opera, laboratori per la prima volta in Cig

ALLE PAGINE 38-39

Hernández: ricordo del poeta rivoluzionario a 100 anni dalla nascita

ALLE PAGINE 40-41

Corpo e sentimenti adolescenti: istruzioni per l'uso

ALLE PAGINE 42-43

## A Sud del blog

### Il Ris del malocchio

Manginobrioches  
manginobrioches.splinder.com

**T**ogliere il malocchio, si sa, riesce meglio di venerdì. Ma poi la cerimonia va ripetuta, nei giorni dispari, fino a che non si hanno incontrovertibili risultati. Così le zie, ogni venerdì e poi a giorni alterni, si riuniscono nel tempio pagano della cucina - dove dopotutto si compiono ogni genere di riti, di sacrifici e di miracoli - per attendere a uno dei loro doveri istituzionali più seri: la lotta al malocchio. Il malocchio vola nell'aria, come gocce trasparenti di malasorte che s'attaccano addosso. Il malocchio striscia, s'insinua, s'indova. E allora occorre stanarlo e dissolverlo, con la potenza immateriale della fiducia e della rettitudine ziesca.



Dopo aver esaurito il controllo su parenti e amici, le zie perlustrano oltre i confini della loro stretta giurisdizione: sono una specie di laboratorio dei Ris del malocchio, del quale possono indicare con certezza data, orario e circostanze dell'adocchiatura, e qualche volta pure il colpevole, come nei telefilm.

Naturalmente, zia Enza è convinta che sia necessario togliere il malocchio anzitutto a Fini: è chiaramente l'adocchiatura, e non i suoi vecchi alleati, a scatenare la violenta campagna stampa sulle magagne cognatesche.

Zia Mariella risponde che non se ne parla, e semmai il malocchio va tolto alla sinistra intera, che d'altronde mostra uno dei più visibili e noti sintomi d'adocchiatura: l'anchilosi.

Zia Lisabetta, all'ultima seduta, s'è dovuta intromettere per farle smettere, ché mentre loro litigano un malocchio grande quanto la penisola si va stendendo nei nostri cieli.

«Sorelle - ha detto con la voce delle sibille calabre - qui il malocchio ce l'abbiamo tutti, e pure 'nniricato. Vi conviene mettervi al lavoro e togliercelo prima delle elezioni. Siamo solo sessanta milioni». ♦